

Territorio

CGIL, Cisl, ArcieAcli organizzano in Lombardia una grande iniziativa di occupazione, redditi, alleggerimento del fisco, i principali obiettivi

La marcia del lavoro a difesa dei più deboli

Sabato 24 ottobre, organizzata da Ggil, Cisl, Arcie Acli della Lombardia, avrà luogo una "Marcia per il lavoro", per rivendicare, sia a livello regionale che nazionale, una politica di sostegno della ripresa produttiva e di tutela dei soggetti più deboli del mondo del lavoro e della società. Tra le richieste dei promotori, l'alleggerimento della pressione fiscale su buste paga e pensioni, una serie di misure di contrasto alla povertà e alla disoccupazione, misure di welfare inclusive, un maggiore impegno degli enti locali - a partire dal Comune di Milano - a favore di chi è colpito dagli effetti della crisi. L'iniziativa si tiene all'indomani di gravi fratture intervenute tra le confederazioni, dall'accordo sul sistema di contrattazione a quella recentissima della firma separata per il rinnovo del contratto dei meccanici: "Non dobbiamo nasconderci dietro a un dito - affer-

ma Nino Baseotto, segretario generale della Ggil Lombardia -; si tratta di divisioni profonde e non facilmente riconciliabili, che in questa fase rendono difficili i rapporti con Cisl e Uil. E tuttavia di fronte agli effetti pesanti determinati dalla crisi in Lombardia abbiamo svolto un lavoro comune, non a parole, ma su contenuti precisi, con le altre organizzazioni sindacali, nelle imprese, nel territorio e nel confronto con la Regione. Per questo considero importante che su richieste e proposte ben definite si sia realizzata una convergenza con Acli, Arcie e Cisl per organizzare questa Marcia, e poi proseguire nell'iniziativa e nel confronto a tutti i livelli".

Dello stesso avviso di Baseotto è Gigi Perreni, segretario generale della Cisl Lombardia, che dichiara: "L'organizzazione dell'iniziativa è stata decisa perché il lavoro rimanga al centro dell'agenda politica, sociale e istituzionale. La caduta nell'ultimo anno è stata

fortissima e stanno per arrivare a termine alcune tutele sociali che finora hanno coperto l'emergenza. In Lombardia, Cisl e Ggil hanno lavorato molto insieme in questo ultimo anno, raggiungendo accordi e affrontando situazioni difficili. In altre occasioni abbiamo avuto visioni diverse. Ma se sappiamo condividere strategie e impegno sul tema del contrasto alla crisi, dimostriamo concretamente che il lavoro rappresenta per noi la priorità delle priorità". ❖

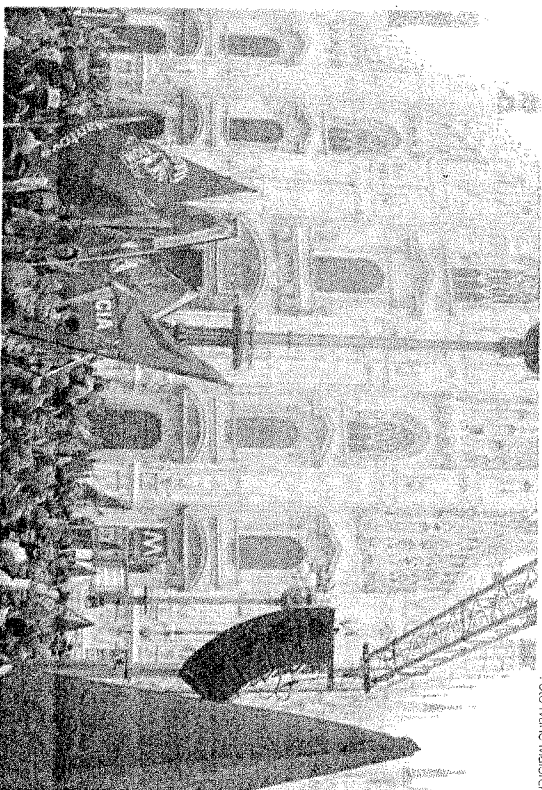


Foto Nino Baseotto

Calabria

Bonificare Crotone

La CGIL per la qualità del lavoro e lo sviluppo

Campania